

L'ipotesi di reato dei magistrati  
è di truffa aggravata alla Regione

La procura indaga  
sulla Consulta  
emiliani nel mondo,  
le spese ai raggi x

SPEZIA  
A PAGINA 5

Gli accertamenti della Mobile coordinati dal pm Morena Plazzi sono partiti da un esposto anonimo

## Consulta per l'estero, spese al setaccio la procura indaga per truffa alla Regione

**La Barbatì (Idv) ha  
più volte contestato  
l'organismo  
presieduto  
dalla Bartolini**

### L'inchiesta

LA PROCURA indaga per truffa sul denaro elargito dalla Consulta degli emiliano-romagnoli all'estero, nell'ipotesi che alcune associazioni abbiano ricevuto denaro senza averne il diritto o le condizioni. Un esposto anonimo di qualche mese fa ha convinto la pm Morena Plazzi a delegare la Squadra Mobile a fare accertamenti, ormai praticamente conclusi e quindi c'è ormai da attendersi la prossima mossa, cioè la decisione se iscrivere o meno qualcuno sul registro degli indagati. Per ora, la procura smentisce che indagati ci siano: si procede ancora contro ignoti per l'accusa di truffa aggravata commessa ai danni della Regione Emilia-Romagna. La Consulta è presieduta da Silvia Bartolini, rimasta al suo posto dopo le roventi polemiche di un anno fa sul ruolo e l'utilità dell'organismo della Regione Emilia-Romagna che ha sedi e contatti in ogni parte del mondo, partecipa a una serie di iniziative promozionali e elargisce contributi ad associazioni per missioni, convegni, corsi di italiano. I più beneficiati dal 2010 sono l'Istituto Fernando Santi di Reggio Emilia, il comitato Italiani nel mondo di Castel San Pietro e il Movimento cristiano lavoratori. Un organismo che negli anni d'oro dei fondi regio-

nali ebbe a disposizione fino a un milione di euro per le attività, denaro ormai fortemente ridimensionato.

L'ultima disposizione riguarda una delibera regionale che ha stanziato nei giorni scorsi la cifra di 57 mila euro, ciò che ha fatto indispettare per l'ennesima volta la consigliera Liana Barbatì dell'Idv: «Non mi fa piacere sapere che è stata aperta un'inchiesta, di cui nulla sapevo — dice la consigliera —. Io non ho motivo di credere che ci siano state malversazioni, ma ad ogni occasione, ad ogni bilancio, ho sempre posto il problema di rivedere la funzione della Consulta, che deve avere una versione più moderna e verificabile». Questo anche perché, secondo Barbatì, «le attività all'estero passano anche per l'ufficio di presidenza dell'Assemblea e della giunta, oltre che negli uffici dell'assessore **Donatella Bortolazzi** e sarebbe il caso di razionalizzare tutto il comparto».



### IL MAGISTRATO

Morena Plazzi è il pm che, dopo un esposto, ha aperto l'inchiesta